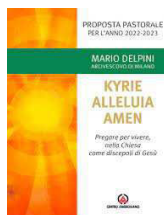




Parola e vita

11 settembre 2022



Pregare per vivere nella Chiesa come discepoli di Gesù

Giovedì 8 settembre, festa della Natività di Maria **si è aperto un nuovo anno pastorale**. Nuovo non significa che si dimentica il cammino fatto, ma che si rinnova il desiderio di sostenerci nel vivere da cristiani nel mondo. **Il nostro arcivescovo Mario, perché possiamo vivere così, ci invita quest'anno a custodire la priorità della preghiera**. Questo invito potrebbe sorprendervi: da una parte è una ovvietà, dall'altra si potrebbe dire che ci si allontana ancora una volta dai problemi veri e seri della vita e della vita della Chiesa oggi...

Tuttavia, scorrendo le pagine della sua proposta pastorale (all'interno troverete, per tutto il mese di settembre, alcuni estratti), ci si accorge della **decisività di quello che il vescovo sottolinea**: se vogliamo vivere la missione che Gesù ha affidato alla sua Chiesa, e quindi ad ogni discepolo, **dobbiamo entrare in una relazione personale con Lui e rendere le nostre celebrazioni sempre più un vero ed efficace incontro della comunità con il suo Signore**.

Questa è la preghiera! **E solo coltivando e dando priorità a questa relazione con Gesù, possiamo mantenerci rivolti a Lui e vivere nella Chiesa da discepoli**. Cosa che non è ovvia: possiamo stare nella Chiesa per tradizione, per abitudine, perché è l'unico posto dove ci possiamo realizzare oppure come discepoli di Gesù.

*Raccogliendo l'invito del vescovo Mario, aiutiamoci tutti a fare della relazione con Gesù la solida roccia su cui costruiamo il nostro cammino di comunità pastorale. **Buon inizio!***

don Emilio

Mario Delpini, arcivescovo - proposta pastorale 2022-2023

UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PREGHIERA PER CONSERVARE LA GIOIA

Un nuovo inizio? Una ripartenza?

Le parole che descrivono il momento che stiamo vivendo delineano una possibilità, un'aspettativa. Forse trovano un'umanità che porta segni di stanchezza, piuttosto che di slancio; di esitazione, piuttosto che di entusiasmo; travolta da una fretta di risentito recupero, piuttosto che attratta da una promessa affascinante, incerta più che disponibile.

Come sarà possibile conservare la gioia nei giorni tribolati della storia umana? Come sarà possibile sostenere il logoramento dei tempi faticosi, senza perdere la speranza? Quali vie si dovranno percorrere per camminare insieme, decidere insieme, vivere in comunione con persone, storie, culture così diverse?

Il Signore Gesù, in un momento di frustrazione per sé e per i suoi, rivolge il suo invito: «*Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro*» (Mt 11,28).

La prima indicazione pastorale che **il venerato cardinale Carlo Maria Martini** ha offerto alla Chiesa di Milano è stata *La dimensione contemplativa della vita* (1980). Quella lettera pastorale è stata sorprendente e provvidenziale e ha segnato l'inizio del suo episcopato. Celebrando in questo anno il decimo anniversario della morte, mi sono offerte molte occasioni per ripensare al ministero del cardinale Martini, alla memoria grata di noi tutti e al riferimento costante alle sue parole e ai suoi gesti.

Anche per questo mi sento incoraggiato a offrire alla nostra Chiesa diocesana un invito a ritornare su quell'inizio per approfondire le motivazioni, riconoscere la necessità, determinarsi a una particolare cura comunitaria e personale della dimensione contemplativa della vita. Mi sembra un'attenzione poco esercitata.

Papa Francesco indica come essenziale la preghiera per rendere possibile e feconda la missione di annunciare il Vangelo nella gioia.

Scrive in *Evangelii Gaudium*:

Evangelizzatori con Spirito significa evangelizzatori che pregano e lavorano. Dal punto di vista dell'evangelizzazione, non servono né le proposte mistiche senza un forte impegno sociale e missionario, né i discorsi e le prassi sociali e pastorali senza una spiritualità che trasformi il cuore. Tali proposte parziali e disgreganti raggiungono solo piccoli gruppi e non hanno una forza di ampia penetrazione, perché mutilano il Vangelo. Occorre sempre coltivare uno spazio interiore che conferisca senso cristiano all'impegno e all'attività. Senza momenti prolungati di adorazione, di incontro orante con la Parola, di dialogo sincero con il Signore, facilmente i compiti si svuotano di significato, ci indeboliamo per la stanchezza e le difficoltà, e il fervore si spegne. La Chiesa non può fare a meno del polmone della preghiera, e mi rallegra immensamente che si moltiplichino in tutte le istituzioni ecclesiali i gruppi di preghiera, di intercessione, di lettura orante della Parola, le adorazioni perpetue dell'Eucaristia. Nello stesso tempo «si deve respingere la tentazione di una spiritualità intimistica e individualistica, che mal si comporrebbe con le esigenze della carità, oltre che con la logica dell'Incarnazione». C'è il rischio che alcuni momenti di preghiera diventino una scusa per evitare di donare la vita nella missione, perché la privatizzazione dello stile di vita può condurre i cristiani a rifugiarsi in qualche falsa spiritualità. (EG 262)

Propongo quindi di vivere nel prossimo anno pastorale, ma con lo scopo che diventi pratica costante, **una particolare attenzione alla preghiera.**

- Abbiamo bisogno di riflettere sulla preghiera.
- Abbiamo bisogno di pregare, di metterci alla presenza del Signore per ascoltare la sua Parola.
- Tutti abbiamo bisogno di pregare, di una preghiera che non sia solo formale "inizio dei lavori".
- Abbiamo bisogno di pregare tutti, di pregare insieme, di pregare molto.
- Abbiamo bisogno di imparare a pregare, di insegnare a pregare.
- Abbiamo bisogno di pregare per attingere ogni giorno, insieme e personalmente, a un principio di pace e di forza.
- La sollecitudine per la preghiera è una forma di carità.

Avvisi per la settimana

- **Lunedì 12 settembre - ore 20.45** - chiesa di Morosolo: S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia.
- **Sabato 17 settembre - dalle ore 18.00** - oratorio di Casciago: **incontro degli adolescenti con il nostro seminarista Andrea Angelini.**
- **Domenica 18 settembre - chiesa di Casciago - ore 11.00** - Sarà presente il nostro seminarista Andrea Angelini che è stato accolto tra i candidati al presbiterato. Con lui preghiamo per le vocazioni e per il seminario.
- **Domenica 18 settembre - Sacro Monte di Varese - Cammino degli inizi per i preadolescenti della nostra Diocesi.** I ragazzi delle medie sono invitati ad iscriversi attraverso le modalità indicate entro giovedì 15 settembre.
- All'ingresso della chiesa trovate una locandina con gli appuntamenti che segnano l'inizio del nostro anno pastorale.

Contatti

- **Segreteria della Comunità Pastorale:**
0332822855 - segreteria@comunitasanteusebio.com
- **Don Emilio:** 0332826633-3516909777 - donemilio@comunitasanteusebio.com
- **Don Giovanni:** 0332730182 - 3774176665
- **Don Luca:** 3394020783
- **Suor Emma Perinnetto:** 3479305972 - suoremmaperinnetto@tiscali.it